

Il successo dell'iniziativa, attiva da soli 3 anni: già 40 ex studenti assunti dalle imprese della tecnologia

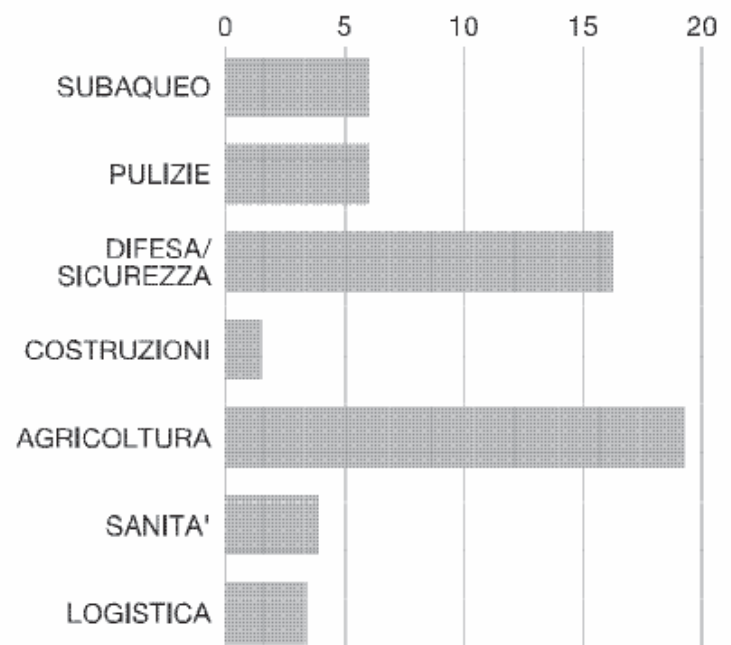
Studenti del Fermi, i nuovi inventori dal laboratorio escono robot sperimentali

CATIA BARONE

SI CHIAMA corso di **robotica educativa** e ad attivarlo è l'Istituto tecnico industriale Enrico Fermi di Roma: un laboratorio extracurricolare che accoglie gli studenti appassionati di automazione e li inserisce nel mondo del lavoro. Il laboratorio è attivo soltanto da tre anni ma ha già avuto i primi riscontri: «Chi opera nelle telecomunicazioni e dell'informatica vede i progetti che presentiamo e volte attinge forze lavoro dal nostro bacino», spiega Monica Nanetti, dirigente dell'Itis Fermi durante **RomeCup** 2011, il trofeo Città di Roma di Robotica in corso in questi giorni. «Il laboratorio permette ai ragazzi di migliorare la loro formazione, di imparare a lavorare in team e infine farsi conoscere dalle imprese. Nell'ultimo anno abbiamo ricevuto 40 richieste dalle aziende dell'automazione. Oggi i nostri ex studenti lavorano per Telecom, Selex, Larimart, Sky, Dell Computer».

Le applicazioni dei robot in Italia

In migliaia di unità



Fonte Gabetti

I ragazzi fanno tutto: inventano, progettano vanno a comprare i materiali e costruiscono sia l'hardware che il software. Il Fermi è stato uno dei primi istituti ad attivare un corso di informatica già negli anni '70 acquistando un "calcolatore", come si chiamava allora, che occupava una stanza intera. All'evento romano gli studenti hanno presentato progetti innovativi: il robot esploratore che individua e disinnescia le bombe, il pinguino robotico danzante che si muove a suon di musica grazie ad un microcontrollore, il braccio robotico che gioca a scacchi guidato dai toni del telefono, oltre a diversi progetti di viabilità elettronica automatica. All'orizzonte ci sono nuove frontiere come, spiega Amerigo Guerini, coordinatore del corso di robotica, «un progetto molto ambizioso a cui i ragazzi stanno lavorando per l'alimentazione dei robot con l'energia fotovoltaica».